



ALGERI, 11-12 FEBBRAIO 2009

L'11 ed il 12 febbraio 2009 ad Algeri, capitale dell'Algeria, si è svolto il Congresso internazionale organizzato dalla Camera Nazionale degli ufficiali giudiziari dell'Algeria e sotto l'alto patronato del Presidente della repubblica algerino.

Il titolo del congresso è stato il seguente: l'ufficiale giudiziario elemento essenziale dello stato di diritto.

Il congresso è stato aperto e concluso dal Ministro della giustizia algerino.

Hanno preso parte al congresso circa 1200 ufficiali giudiziari algerini, tutti con la loro toga, il Presidente dell'UIHJ, alcuni membri dell'UIHJ, il Presidente della ENP ed alcuni membri della stessa ed anche AUGE con la Dott.ssa Francesca Biondini.

Il congresso è stato occasione di incontro per i rappresentanti degli ufficiali giudiziari di quasi tutti i paesi del mondo arabo.

Il convegno è nato dalla Dichiarazione di Algeri dello scorso giugno ed è stato l'occasione per ribadire temi fondamentali all'interno dell'UIHJ quali, ad esempio, l'indipendenza dell'Ufficiale giudiziario, la responsabilità, la figura dell'ufficiale giudiziario come ausiliario del giudice, l'ufficiale giudiziario come strumento per la

crescita economica del paese e come mezzo essenziale ed indispensabile per l'esecutività e l'efficacia delle decisioni di giustizia.

Durante il convegno si è sottolineata l'azione dell'Unione Internazionale degli ufficiali giudiziari ed il contributo concreto della stessa alla unificazione della figura dell'ufficiale giudiziario in tutto il mondo.

In un momento di conclamata crisi economica mondiale, inoltre, si è ribadito come l'ufficiale giudiziario possa essere considerato imprescindibile garanzia economica e strumento di crescita economica.

L'Algeria, inoltre, con il suo statuto particolarmente evoluto è stata eletta ad esempio per tutti i paesi del mondo arabo.

Si è a lungo discusso del nuovo codice di procedura algerino e della sua applicazione e, va sottolineata, la sentita e massiccia partecipazione dei colleghi algerini, la impressionante quantità di interventi e di domande.

Nell'ambito dell'importanza della figura dell'ufficiale giudiziario, quale elemento essenziale dello stato di diritto, si è ribadita la differenza fra lo statuto dell'ufficiale giudiziario liberale e professionale e lo statuto dell'ufficiale giudiziario dipendente pubblico. In questo contesto AUGE è stata chiamata a parlare e l'Italia ha, appunto, illustrato la propria figura professionale, il regime di responsabilità dell'ufficiale giudiziario, i caratteri di figura ibrida dell'ufficiale giudiziario italiano. La rappresentanza dell'AUGE, inoltre, ha sottolineato il momento di grandi cambiamenti in Italia, il disegno di legge Berselli, il formidabile evento del Congresso di Rimini.

Dai rappresentanti di tutto il mondo, ancora una volta, è partito un grande plauso per la vivacità delle attività dell'AUGE e per i formidabili progressi ottenuti in questo ultimo anno.

Mi sembra doveroso concludere questa breve cronaca con un ricordo e con una riflessione: l'Algeria è un paese bellissimo, un paese di grande dignità ed un paese che ha accolto tutti i rappresentanti dei paesi stranieri con grandissima ospitalità. Sarebbe auspicabile, come i colleghi algerini hanno più volte suggerito, organizzare in Italia uno scambio di esperienze fra il nostro paese e l'Algeria.

Francesca Biondini